



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO 2017-2019



1. Premessa:.....	3
2. Principi di bilancio.....	4
3. Allegati al bilancio	8
4. Criteri di valutazione ADOTTATI PER LE PREVISIONI.....	11
IMU Previsione 2017-2019	11
Irpef Previsione 2017-2019	13
Tasi Previsione 2017-2019	14
TARI stime e previsioni 2017/2019	14
Recupero evasione	15
5 Avanzo di Amministrazione e iscrizione in bilancio	16
Avanzo presunto 2016	18
Avanzo Vincolato previsto al bilancio 2017:	21
6.1 Trasferimenti e Fondo di solidarietà comunale 2017/2019	21
6.2 entrate al titolo II trasferimenti Stato e regione	22
6.4 Entrate Extra Tributarie	23
6.5. entrate da trasferimenti in conto capitali:.....	24
6.6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti e limiti indebitamento:	24
7. Verifica Spesa e confronto anni precedenti:.....	25
7.01 Spesa Corrente.....	25
7.02 Spesa in C/Capitale	27
8. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
9. Fondi di riserva	30
10. Accantonamenti per passività potenziali debiti fuori bilancio.....	31
11. Equilibri di bilancio.....	34
12. Verifica PAREGGIO DI BILANCIO:	36
13. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	37

L'art 11 comma 5 del D.lgs 118/2011 prevede:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli enti locali la nota integrativa presentato analizzerà:

- ✓ I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio
- ✓ *i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;*
- ✓ *passività potenziali;*
- ✓ determinazione del FCDE;
- ✓ determinazione del FPV;
- ✓ verifica degli equilibri di bilancio;
- ✓ verifica del rispetto dei vincoli di bilancio;

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto **9.5 La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "**

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisti, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento;

- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di

spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo). "

Principi generali o postulati

1. **Principio dell'annualità**
2. **Principio dell'unità**
3. **Principio dell'universalità**
4. **Principio dell'integrità**
5. **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**
6. **Principio della significatività e rilevanza**
7. **Principio della flessibilità**
8. **Principio della congruità**
9. **Principio della prudenza**
10. **Principio della coerenza**
11. **Principio della continuità e della costanza**
12. **Principio della comparabilità e della verificabilità**
13. **Principio della neutralità**
14. **Principio della pubblicità**
15. **Principio dell'equilibrio di bilancio**
16. **Principio della competenza finanziaria**
17. **Principio della competenza economica**
18. **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione .

Di seguito viene riportata il principio n 16:

"16. Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.



L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva;*
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;*
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;*
- (d) l'ammontare del credito;*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. È esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- (a) la ragione del debito;*
- (b) la determinazione della somma da pagare;*
- (c) il soggetto creditore;*
- (d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorché siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla*



legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;

- b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purchè a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;
- d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- i. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- ii. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;
- iii. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.



Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa. E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti. "

3. ALLEGATI AL BILANCIO

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet (*art. 172 del D.lgs 267/2000*) ;
2. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantita' e qualita' di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attivita' produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprieta' od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
3. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonche', per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
4. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarieta' strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
5. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilita' interno (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
6. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
7. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
8. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilita' per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
9. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
11. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
12. la nota integrativa redatta secondo le modalita' previste dal comma 5;
13. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :

14. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2016/2018 (codice degli appalti);
15. Piano della valorizzazione e delle alienazione;



16. Piano delle assunzioni annuale e triennale;
17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.

In merito agli allegati al bilancio si riporta quanto segue:

Allegati	Dati
1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet (art. 172 del D.lgs 267/2000) ;	Riportati in relazione
2. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantita' e qualita' di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attivita' produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprieta' od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato ((art. 172 del D.lgs 267/2000);	Non Aggiornata dall'ente, ultima approvazione delibera n. 30 del 24/03/2011 (con nota del responsabile)
3. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonche', per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Delibere riconfermate, di seguito riportate
4. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarieta' strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegata alla presente
5. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilita' interno (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Di seguito riportato
6. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Di seguito riportato risultato di amministrazione effettivo
7. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione(Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
8. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilita' per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	di seguito riportato
9. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Non previsti per l'anno
11. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Allegato alla presente



12. la nota integrativa redatta secondo le modalita' previste dal comma 5;	Allegato alla presente
13. la relazione del collegio dei revisori dei conti.	Allegato alla presente
Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :	
14. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2016/2018 (codice degli appalti);	Delibera di GM n 22 del 20/02/2017
15. Piano della valorizzazione e delle alienazione;	Delibera di GM n 21 del 20/02/2017
16. Piano delle assunzioni annuale e triennale e delle eccedenze;	Delibera di GM n 42 del 26/07/16
17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.	Delibera di GM 33 del 28/03/2017

- Delibera di C.C. n 72 del 27/12/2010 avente per oggetto "approvazione del piano programmatico inerente la materia del personale stabilizzazione delibera di giunta comunale n 92 del 23/12/2010;
- Delibera piano di razionalizzazione delle spese GM 27 del 07/03/2017 ;
- Delibera di modifica ed aggiornamento dotazione organica n34 del 29/03/2017 ;

Inoltre, al fine di avviare un processo di coordinamento tra i vari settori sono stati aggiornati e sollecitati le seguenti azioni propedeutiche al bilancio:

nota del 03/10/2016 protocollo n. 13197 con la quale si invitavano i Responsabili dei settori a far pervenire entro il 15/10/2016 gli stanziamenti di entrata e di spesa da inserire nel bilancio annuale e pluriennale 2017/2019 e i documenti e le delibere propedeutiche ;

nota del 15/08/2017 protocollo n. 1508 con la quale si prendeva atto della mancata comunicazione dei dati da parte dei responsabili per le previsione di bilancio e la mancata approvazione dei documenti propedeutici.

Si rileva una mancata partecipazione dei settori alla predisposizione del bilancio di previsione ed un ritardo nell'approvazione dei documenti di programmazione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa

Per le entrate in auto liquidazione il principio contabile applicato 4/2 ha modificato la modalità di contabilizzazione stabilendo un accertamento delle entrate per cassa.

Il principio contabile 4/2 principio applicato alla contabilità finanziaria prevede:

3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono **accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, di cui all'articolo 77-quater, comma 6, del DL 112/2008 attraverso il portale per il federalismo fiscale.** La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto. Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. Si raccomanda di gestire e controllare con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa.

Al fine di prevedere le somme in bilancio 2017/2019 delle entrate Imu sono state effettuate le seguenti stime:

IMU PREVISIONE 2017-2019

Analisi incassi triennio precedente

	2014	2015	2016	
Incassi di competenza	€ 639.793,66	€ 636.951,17	€ 771.387,95	Media triennio
Incassi 2016 trattenuti per anno 2015			€ 135.000,00	
Incassi a Residuo	€ 116.542,86	€ 68.217,00	€ 75.000,00	
	€ 756.336,52	€ 705.168,17	€ 981.387,95	€ 814.297,55

NB residuo del 2014 incassato nel 2015 residuo del 2015 incassato nel 2016 Residuo incassato nel 2015

	2017	2018	2019
Previsione	€ 880.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00

Tale previsione tiene conto della modifica alle aliquote prevista per l'anno 2018 e successivi oltre al procedura di recupero evasione ed elusione avviato.



Tale dato, comunque di previsione potrà subire variazione in corso dell'esercizio a seguito degli effettivi incassi, compromettendo comunque il rispetto del pareggio di bilancio.

Le tariffe per l'anno 2016 risultano confermate a seguito del blocco tariffario previsto nella legge di stabilità 2016 le seguenti:

Aliquote IMU	Delibera CC 35 del 08/09/2015	
	Riconferma 2017	2018-2019
Abitazione principale	esente	esente
Una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso	esente	esente
Altri Immobili	0,96	1,6
Altri Immobili agevolati: Immobili posseduti da soggetti iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) non pensionati	0,5	0,76
Altri Immobili agevolati: Attività commerciali cat C di proprietà degli esercenti o dei parenti in linea retta entro il primo grado	0,6	0,6
Altri Immobili agevolati: Immobili di categoria C1 non locati	0,6	0,6
Terreni agricoli	esente	esente
Immobili produttivi di categoria D	0,76	1,6
Aliquote TASI	Riconferma 2017	2018-2019
Tasi prima abitazione	Esente- per abitazioni non esenti 2,5	
Altri Immobili	1	Non dovuta in quanto Imu 1,60
Altri immobili con aliquote Imu agevolate	1	1

Il regime Imu non subisce novità rispetto al 2016 mantenendo:

Esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;



- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

per i comodati d'uso riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

IRPEF PREVISIONE 2017-2019

Analisi incassi

		2014	2015	2016	
Competenza	€	87.786,00	€ 55.125,11	€ 42.615,08	Media triennio
Residui	€	162.213,92	€ 174.870,00	€ 15.000,00	
	€	249.999,92	€ 232.010,11	€ 59.631,08	€ 180.547,04
NB	residuo del 2014 incassato nel 2015				

Le aliquote approvate sono quelle approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 06/11/2013 sono state approvate le aliquote irpef, rimaste invariate per l'anno 2017 a causa del blocco tariffario mentre per il 2018 si è previsto l'aumento dell'aliquota, come di seguito riportato:

Addizionale Irpef		
Descrizione	Aliquota	Aliquota
	2017	2018-2019
Esenzione	€ 9.000,00	€ 9.000,00
da 9.001-15.000,00	0,60%	
da 15.000,00- 28.000,00	0,65%	
da 28.000,00 – 55.000,00	0,70%	
da 55.000,00 – 75.000,00	0,75%	
Oltre 75.000,00	0,80%	
Aliquota Unica		0,80%

le previsioni in bilancio risultano le seguenti:

		2017	2018	2019
Previsione	€	210.000,00	€ 280.000,00	€ 300.000,00



TASI PREVISIONE 2017-2019

Analisi incassi triennio precedente

		2014	2015	2016	
Competenza	€	197.544,06	€ 176.948,03	€ 67.393,68	Media triennio
Residui	€	63.953,94	€ 45.934,14	€ 16.500,00	
	€	261.498,00	€ 222.882,17	€ 83.893,68	€ 189.424,62
			residuo del 2015		
NB		residuo del 2014 incassato nel 2015	incassato nel 2016	residuo del 2015 incassato nel 2016	

		2017	2018	2019
Previsione	€	185.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Per la Tasi rimangono invariate ovvero:

esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante; in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile ovvero e del 70 per cento.

La definizione di abitazione principale ai fini della TASI è la medesima prevista per l'IMU.

TARI STIME E PREVISIONI 2017/2019

Le aliquote Tari rimangono invariate per il 2017, confermando quelle approvate con delibera di Consiglio Comunale n 37 del 08.09.2015.



Le aliquote prevedono un gettito di € 1.018.076,00 pari al costo del servizio.

A seguito dell'approvazione del nuovo piano di intervento la tariffa potrà subire modifiche entro la data di verifica degli equilibri di bilancio

RECUPERO EVASIONE

Vengono previste in bilancio le somme derivanti dal recupero evasione ed elusione fiscale per un ammontare pari a € 145.400,00 per recupero evasione IMU ed € 30.000,00 per recupero TARI.

La stima effettuata su parte di avvisi di accertamento in fase di notificata ai contribuenti e di avvisi in fase di definizione.

Prudenzialmente le somme sono state svalutate così come previsto dal principio contabile.



Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 20 in data 06/07/2016, ed è il seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015		Rendiconto 2015		
<i>(risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)</i>		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)	(+)			€ 0,00
Riscossioni	(+)	€ 2.035.071,11	€ 9.433.690,39	€ 11.468.761,50
Pagamenti	(-)	€ 1.497.828,60	€ 9.970.932,90	€ 11.468.761,50
Fondo cassa finale (31-12-2015)				€ 0,00
Residui attivi	(+)	€ 2.768.882,06	€ 2.710.589,03	€ 5.479.471,09
Residui passivi	(-)	€ 344.905,16	€ 1.841.197,64	€ 2.186.102,80
Risultato contabile				€ 3.293.368,29
FPV per spesa corrente				€ 122.028,14
FPV per spesa c/capitale				€ 329.104,44
Saldi a competenza e a residui		€ 2.961.219,41	€ 332.148,88	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE				€ 2.842.235,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		€ 1.879.996,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo al 31/12/N-1		
Fondo al 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		€ 1.879.996,67
Parte vincolata		



Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 101.696,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 110.064,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 97.406,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 1.098.612,52
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata (C)	€ 1.407.779,27
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 99.410,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 544.951,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

I vincoli al 31/12/2015 sono i seguenti :

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		a	b	c	d= a-b+c
357	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.668.996,67	€ -	€ 211.000,00	€ 1.879.996,67
	Fondo rischi contenzioso	€ 383.513,01	€ -	€ -	€ 383.513,01
353,04	Fondo passività potenziali stabilizzazione precari	€ 368.993,00	€ 37.185,00	€ 123.000,00	€ 454.808,00
	Fondo passività potenziali società partecipate	€ 258.676,69	€ -		€ 258.676,69
14,05	Fondo indennità fine mandato del sindaco	€ -	€ -	€ 1.614,82	€ 1.614,82

Avanzo Accantonato € 2.978.609,19

Destinato Investimenti	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
	a	b	c	d= a-b+c
Loculi Cimiteriali	€ -		€ 3.376,19	€ 3.376,19
Permessi di costruire OU	€ -		€ 11.538,67	€ 11.538,67
Permessi di costruire Sanatoria	€ -		€ 844,46	€ 844,46
Trasferimento Regionale ad investimenti generici	€ -		€ 70.152,59	€ 70.152,59
Alienazione	€ -		€ 13.499,05	€ 13.499,05

Avanzo Destinato € 99.410,95



	Destinato Vincolato	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		a	b	c	d= a-b+c
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 97.406,42		€ -	€ 97.406,42
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 110.064,09		€ -	€ 110.064,09

Avanzo Vincolato € 207.470,51

	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondi vincolati - proventi sanzione art. 208 cod strada	€ 79.847,14		€ 21.849,10	€ 101.696,24
				€ -	€ -

Avanzo Vincolato € 101.696,24

AVANZO PRESUNTO 2016

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015	Accantonamento Previsione Bilancio 2016 (+/-)	Variazione Bilancio 2016 (+/-)	Accertamenti Presunti 2016	Impegni Presunti 2016	FPV 2016	Differenza
357	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.879.996,67	€ 244.724,00	€ -				€ 2.124.720,67
	Fondo rischi contenzioso	€ 383.513,01	€ 26.317,00	-€ 92.780,24				€ 317.049,77
353,04	Fondo passività potenziali stabilizzazione precari	€ 454.808,00	-€ 454.808,00					€ -
	Fondo passività potenziali società partecipate	€ 258.676,69						€ 258.676,69
	Fondo arretri contattuali		€ 55.000,00					€ 55.000,00
14,05	Fondo indennità fine mandato del sindaco	€ 1.614,82	€ 2.790,00					€ 4.404,82

Avanzo Accantonato € 2.978.609,19 -€ 125.977,00 € 2.759.851,95

	Destinato Investimenti	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015			Accertamenti Presunti 2016	Impegni Presunti 2016	FPV 2016	Differenza
	Loculi Cimiteriali	€ 3.376,19			€ 10.369,52	€ 2.440,00	-€ 375,81	€ 15.809,90
	Permessi di costruire OU	€ 11.538,67			€ 158.508,75	-€ 158.496,75		€ 11.550,67
	Permessi di costruire Sanatoria	€ 844,46			€ 6.178,44		-€ 6.000,00	€ 1.022,90
	Trasferimento Regionale ad investimenti generici	€ 70.152,59			€ 204.039,36	-€ 120.311,81		€ 153.880,14
	Alienazione	€ 13.499,05			€ 26.138,45	-€ 2.806,00		€ 36.831,50



Avanzo Destinato		€ 99.410,95						€ 219.095,10
		Risorse accantonate presunte al 31/12/2015						Differenza
	Destinato Vincolato	d= a-b+c						
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 97.406,42						€ 97.406,42
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 110.064,09						€ 110.064,09
Avanzo Vincolato		€ 207.470,51						€ 207.470,51
		Risorse accantonate presunte al 31/12/2015	Previsione Bilancio 2016		Accertamenti Presunti 2016	Impegni Presunti 2016	FPV 2016	Differenza
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	d= a-b+c						
	Fondi vincolati - proventi sanzione art. 208 cod strada	€ 101.696,24	€ -		€ 25.234,94	-€ 17.574,15		€ 109.357,03
		€ -						
Avanzo Vincolato		€ 101.696,24						€ 109.357,03
Totale accantonato/ vincolato/destinato		€ 3.387.186,89						€ 3.295.774,59

l'avanzo presunto è così determinato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		€ 2.842.235,71
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	€ 451.132,58
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	€ 12.349.636,87
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	-€ 12.902.480,20
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-€ 11.914,11
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€ 58.586,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	€ 2.787.197,44
Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		
Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo		



Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo

- Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1) 26.610,27

= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016 2.760.587,17

Parte accantonata (2)

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 (3)	€ 2.124.720,67	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)		0
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0
Fondo perdite società partecipate(5)	€ 258.676,69	
Fondo contenzioso (5)	€ 317.049,77	
Altri Accantonamenti (5)	€ 59.404,82	

Totale parte accantonata € 2.759.851,95

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	€ 109.357,03
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	€ 153.880,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	€ 97.406,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
Altri vincoli	€ 110.064,09

C) Totale parte vincolata € 470.707,68

Parte destinata agli investimenti € 65.214,96

D) Totale destinata agli investimenti € 65.214,96

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -€ 535.187,42



AVANZO VINCOLATO PREVISTO AL BILANCIO 2017:

Si prevede l'iscrizione dell'avanzo derivante dal trasferimento regionale vincolato ad investimenti per € 110.000,00 a copertura di compartecipazione per investimenti

6.1 TRASFERIMENTI E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2017/2019

I trasferimenti 2016 dello stato sono i seguenti:

FINANZA LOCALE: Dati finanziari utili per la predisposizione del bilancio 2017



Ente selezionato: PIETRAPERZIA (EN)
Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 5190280150
Estrazione dati al 29/03/2017 13:07:11

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2015 : 7.013

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	203.259,21
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	548.769,38
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	149.143,58
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-1.463,73
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	696.449,23

6.2 ENTRATE AL TITOLO II TRASFERIMENTI STATO E REGIONE

I trasferimenti da parte dello Stato ad oggi non comunicati, sono previsti come quelli del 2016 e di seguito indicati:

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	2.190,08
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	65.764,90
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	1.469,56
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-5.952,73
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	19.852,64

In oltre si rileva che anche la regione non ha dato comunicazione dei trasferimenti da effettuare e al fine di effettuare le previsioni sono state proporzionate in base all'assegnazione complessiva prevista nelle leggi di stabilità.



Le entrate al titolo III sono rimaste variate in base ai costi dei servizi

<i>Servizi a domanda</i>	Totale costi	Proventi	% di copertura
Impianti sportivi	€ 6.400,00	€ -	0,00%
Mensa Scolastica	€ 50.000,00	€ 38.835,00	77,67%
Servizi Scolastici (trasporto)			
Illuminazione Votiva e varie	€ 44.750,00	€ 25.220,00	56,36%
Acquedotto Comunale rurale	€ 136.720,56	€ 132.433,20	96,86%
Servizio trasporto disabili	€ 32.992,19		0,00%
	€ 237.870,56	€ 196.488,20	82,60%

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dal codice della strada le quali risultano totalmente vincolate in bilancio alla spesa corrente per € 120.000,00 ed un fode di altri 50.000,00 come da delibera di GM . 33 del 28/03/2017

6.5. ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALI:

Tra le entrate da trasferimenti in conto capitale incide fortemente il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, nel quale sono previste "entrate da altri finanziatori" del settore pubblico e le entrate del piano delle alienazioni.

Sono inseriti al titolo IV le entrate derivanti dagli oneri per permessi di costruzione i quali finanziano il bilancio al 100% spese in conto capitale.

6.6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E LIMITI INDEBITAMENTO:

Non sono state previsti accensioni di prestiti.

Comunque ai sensi dell'art 204 del d.lgs 267/2000 " Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

I limiti sono così riportati:

Entrate 2014	Importo
Titolo I	3.258.439,34
Titolo II	1.911.036,57
Titolo III	615.357,72
	5.784.833,63
Limite 2017 - 2019 10%	€ 578.483,36
Interessi bilancio €	73.283,00

Nel bilancio 2017 2019 non sono previste forme di indebitamento.



7. VERIFICA SPESA E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI:

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

7.01 SPESA CORRENTE

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

	Macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	2.458.962,54	2.088.622,00	2.023.122,00	2.026.687,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	189.952,78	167.354,00	167.454,00	167.454,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.552.846,71	2.359.115,00	2.272.765,00	2.241.003,00
104	Trasferimenti correnti	308.088,00	321.588,00	302.958,00	302.958,00
105	Trasferimenti di tributi	500,00	500,00	500,00	500,00
106	Fondi perequativi			-	-
107	Interessi passivi	73.283,00	72.154,00	66.215,00	60.935,00
108	Altre spese per redditi di capitale			-	-
109	Rimborso poste correttive delle entrate	41.050,00	39.050,00	6.550,00	6.550,00
110	Altre spese correnti	383.874,63	380.212,27	433.403,00	481.985,00
	Totale Titolo 1	6.008.557,66	5.428.595,27	5.272.967,00	5.288.072,00

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;



557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, **a decorrere dall'anno 2014** gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Spese limiti art 1 c 557 c VI 296/2006	media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spesa marco 101	€ 2.372.215,46	€ 2.088.622,00	€ 2.023.122,00	€ 2.026.687,00
Spesa marco 102 IRAP	€ 147.552,68	€ 167.354,00	€ 167.454,00	€ 167.454,00
Spesa marco 103	€ -	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
altre spese	€ -	€ 27.500,00		
straordinario elettorale		-€ 73.200,00	-€ 73.200,00	-€ 73.200,00
totale	€ 2.383.843,39	€ 2.228.276,00	€ 2.135.376,00	€ 2.138.941,00

i limiti di spesa relative alle tipologie individuate sono i seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	€ -	84,00%	€ -	€ -	€ -	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 8.950,00	80,00%	€ 7.160,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00
Sponsorizzazioni		100,00%	€ -			
Missioni	€ 3.162,99	50,00%	€ 1.581,50	€ 1.719,00	€ 1.719,00	€ 1.719,00
Formazione	€ 3.610,00	50,00%	€ 1.805,00	€ 1510,00	1510,00	1510,00
totale	€ 15.722,99		€ 10.546,50	3.879,00	3.879,00	3.879,00

7.02 SPESA IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale sono così finanziate:

Copertura spese di Investimento			
	2017	2018	2019
MEZZI PROPRI:			
AVANZO DI AMMINISTRARZIONE	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO DI BILANCIO CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALIENAZIONE DI BENI	€ 3.140.594,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PREMesso COSTRUIRE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CONCESSIONI CIMITERILI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
ALTRI MEZZI PROPRI DI PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.370.594,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
MEZZI DI TERZI:			
MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PRESTITI OBBLOIGAZIONARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTR. COMUNITARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI STATALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI REGIONALI	€ 282.744,00	€ 294.902,00	€ 294.901,00
CONTRIBUTI DI ALTRI	€ 2.312.115,00	€ 15.473.841,00	€ 26.467.294,00
ALTRI MEZZI DI TERZI	€ 0,00	€ 1,00	€ 2,00
<u>TOTALE</u>	€ 2.594.859,00	€ 15.768.744,00	€ 26.762.197,00
Totale	€ 5.965.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00
Titolo II	€ 5.965.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00



8. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti, calcolando il fondo mediante la media semplice:



COMUNE DI PIETRAPERZIA

Bilancio di previsione 2017-2019

Determinazione quota accantonata a FCDE bilancio di previsione

Entrata	Rif. al bilancio	Stanziamento bilancio 2016	% di acca.to a FCDE	% minima di accantonamento 70%	Somma da Stanziare in bilancio 2017 70%	Somma da Stanziare in bilancio 2018 85%	Somma da Stanziare in bilancio 2019 100%
Risorsa 0060 TOSAP	1.02.0060	€ 33.100,00	36,34%	25,44%	€ 8.419,37	€ 10.223,52	€ 12.027,68
Risorsa 0070 TARI	1.02.0070	€ 1.018.075,00	28,97%	20,2761%	€ 206.425,77	€ 250.659,87	€ 294.893,96
Risorsa 3.02.0860 Gestione Immobili Fitti Attivi	3.02.0860	€ 55.963,00	30,84%	21,5905%	€ 12.082,67	€ 14.671,82	€ 17.260,96
Risorsa 0010 ICI recupero evasione	110010,00	€ 145.400,00		25,00%	€ 36.350,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Risorsa Violazione codice della strada	3.01.510	€ 120.000,00			€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
FCDE					€ 313.277,82	€ 370.555,21	€ 419.182,60



9. FONDI DI RISERVA

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio per gli enti in anticipazione min 0.45%).

il fondo previsto è il seguente:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spesa corrente al netto del Fondo di riserva e del fondo svalutazione	5.101.667,27	5.115.370,24	4.989.207,81
Fondo di riserva minimo 0,45	€ 22.957,50	€ 23.019,17	€ 22.451,44
Importo in bilancio	€ 26.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** che rientra nei limiti dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

10. ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI DEBITI FUORI BILANCIO

Gli accantonamenti riguardanti le passività potenziali sono stati determinati a seguito di apposita nota del servizio contenzioso (nota 13/03/2017 prot 3360).

Le passività potenziali ad oggi esistenti sono le seguenti:

Contenzioso		Anno Provenienza	Attore	Valore della causa	Stato	Rischio	% RISCHIO	Importo da accantonare	Importo accantonato 2017	Importo da accantonato
Decreto Ingiuntivo	Rette Casa famiglie 2007		Casa Famiglia San vito e san Giovanni	€ 17.702,00	Pendente	Bassa	25%	€ 4.425,50		€ 4.425,50
Decreto Ingiuntivo	Rette Casa famiglie 2007		Casa Famiglia San vito e san Giovanni	€ 50.816,40	Esecutivo	Alta	100%	€ 50.816,40		€ 50.816,40
Decreto Ingiuntivo	Rette Casa famiglie 2006		Casa Famiglia San vito e san Giovanni	€ 26.496,03	Pendente	Media	50%	€ 13.248,02		€ 13.248,02
Decreto Ingiuntivo	Piano commerciale		Dot. Buono Paolo	€ 18.817,76	Pendente	Bassa	25%	€ 4.704,44		€ 4.704,44
Decreto Ingiuntivo	Pagamento spese legali		Di Gregorio Antonino	€ 19.884,32	Pendente	Bassa	25%	€ 4.971,08		€ 4.971,08
Decreto Ingiuntivo	Contestazione importo fatture		Cesare Costruzioni	€ 34.237,47	Pendente	Bassa	25%	€ 8.559,37		€ 8.559,37
Citazione	risarcimento danni		Bongiovanni	€ 4.140,65	Pendente	Bassa	25%	€ 1.035,16		€ 1.035,16
Citazione	risarcimento danni		Puzzo	€ 3.405,38	Pendente	Bassa	25%	€ 851,35		€ 851,35
Citazione	risarcimento danni		Gargiulo	€ 30.750,00	Pendente	Bassa	25%	€ 7.687,50		€ 7.687,50
Citazione	pagamento spese legali		Celesti	€ 417,64	Pendente	Bassa	25%	€ 104,41		€ 104,41
Ricorso	ricorso con azione di rivalsa		Provincia Enna	€ 7.000,00	Pendente	Bassa	25%	€ 1.750,00		€ 1.750,00
Ricorso	ricorso materia lavoro		Caruso	€ 6.079,74	Pendente	Bassa	25%	€ 1.519,94		€ 1.519,94
Ricorso	Revoca determine e risarcimento danni		Assomed	€ 151.907,45	Pendente	Bassa	25%	€ 37.976,86		€ 37.976,86
Citazione	risarcimento danni		Rindone Damiana	€ 47.997,12	Pendente	Bassa	25%	€ 11.999,28		€ 11.999,28
Citazione	risarcimento danni		Sanguedolce	€ 417.654,95	Pendente	Bassa	25%	€ 104.413,74		€ 104.413,74
Citazione	risarcimento danni		Paternicola Giarrusso	€ 35.000,00	Pendente	Bassa	25%	€ 8.750,00		€ 8.750,00

Ricorso	Contestazione cartella esattoriale		Maddalena Calogero	€ 1.088,96	Pendente	Bassa	25%	€ 272,24		€ 272,24
Ricorso	Contestazione avviso accertamento		Agenzia Entrate	€ 27.063,00	Pendente	Media	50%	€ 13.531,50		€ 13.531,50
Rimborso Avvocato	Richiesta		Trovato	€ 7.991,41	Pendente	Alta	100%	€ 7.991,41		€ 7.991,41
Rimborso Avvocato	Richiesta		Trovato	€ 4.620,43	Pendente	Alta	100%	€ 4.620,43		€ 4.620,43
rimborso avvocato	richiesta		Bevilacqua	€ 1.069,00	Pendente	Alta	100%	€ 1.069,00		€ 1.069,00
Ricorso al Tar	Indennizzo	2017	Cilano + 5	€ 500.000,00	Pendente	Media	50%	€ 250.000,00	€ 1.553,27	
Ricorso al Tar	Indennizzo	2017	Wish Networks	€ 100.000,00	Pendente	bassa	25%	€ 25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00
Giudice di pace	risarcimento Danni	2017	Similia Giuseppe	€ 5.000,00	Pendente	Media	50%	€ 2.500,00		€ 2.500,00
Giudice di pace	risarcimento danni	2017	Miccichè Filippa	€ 1.000,00	Pendente	Media	50%	€ 500,00		€ 500,00

€ 1.520.139,71

€ 568.297,62

€ 12.553,27

€ 307.297,63

L'avanzo accantonato e la previsione inserita nel bilancio di previsione determina i seguenti risultati:

Riepilogo accantonamento	Importo
Importo Accantonato 2014	€ 383.513,01
Importo Utilizzato 2016	-€ 92.780,24
Importo Accantonato 2016	€ 16.470,07
Importo accantonato 2017	€ 12.553,27

€ 319.756,11

Importo da accantonare € 568.297,62

Importo non accantonato -€ 248.541,51

L'importo stanziato non permette la copertura delle passività potenziali.



inoltre sono stati previsti i seguenti Debiti fuori bilancio in previsione :

Descrizione del debito Tuel art 194	Passività Potenziali e DFB Riferimento				Fonte di finanziamento
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Sentenze esecutive:	Sentenza giudice del lavoro Marotta Giuseppe	€ 15.000,00			Somme di bilancio
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione					
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	Debito Eni anni pregressi	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00	Somme di bilancio
TOTALE		€ 61.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00	



11. EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.610,27	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	23.337,00	23.337,00	23.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.514.796,00	5.390.429,00	5.410.429,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.428.595,27	5.272.967,00	5.288.072,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		300.928,00	370.600,00	419.182,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	89.474,00	94.125,00	99.020,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE (solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	110.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.855.453,00	15.888.744,00	26.882.197,00



C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.965.453,00	15.888.744,00	26.882.197,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				



12. VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 26.610,27		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 3.213.456,00	€ 3.288.456,00	€ 3.308.456,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 1.637.401,00	€ 1.470.758,00	€ 1.470.758,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 663.939,00	€ 631.215,00	€ 631.215,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 5.855.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 11.359.018,27	€ 21.229.173,00	€ 32.242.626,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.428.595,27	€ 5.272.967,00	€ 5.288.072,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 300.928,00	€ 370.600,00	€ 419.182,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 5.127.667,27	€ 4.902.367,00	€ 4.868.890,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.965.453,00	€ 15.888.744,00	€ 26.882.197,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 5.927.612,00	€ 15.838.744,00	€ 26.832.197,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)				
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 303.739,00	€ 488.062,00	€ 541.539,00

13. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

n.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
1	Ato EnnaEuno Spa in liquidazione	3,90%	atorifiutienna.it
2	Consorzio Ato Idrico n 5 Enna	2,15%.	Ato5enna.it
3	SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,20%	atorifiutienna.it
4	S.r.r .Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Ato n. 6 Enna Società Consortile per Azioni	4,54%	srrennaprovincia.it

Si rileva la mancata approvazione del bilancio da parte della società EnnaEuno dal 2015.





Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Dott. Gianfilippo Marino

